



il Resto del Carlino FERRARA



Crac Monti Ascensori, due ferraresi verso il processo

Il fallimento dell’azienda bolognese

di DOMENICO CANTALAMESSA

Ultimo aggiornamento il 21 giugno 2019 alle 06:34

Articolo / Crac Commed, scagionato il re degli ascensori Colombarini

★★★★★ 2 voti

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Uno scatto che ritrae un momento del processo in cui è stato coinvolto Ricci Maccarini

Ferrara, 21 giugno 2019 – Ci sono anche dei ferraresi nella **richiesta di rinvio a giudizio** formulata dalla procura di Bologna per 26 persone, relativamente al **crac Monti Ascensori**, con l’accusa di bancarotta. Si tratta del commercialista Gian Luca Soffritti e di Renzo Ricci Maccarini, argentano ex numero due di Coop Costruttori (per il crac della quale era stato assolto). Oltre a loro, figura anche il nome di Carrada Cariani, nata a Portomaggiore ma residente a San Lazzaro di Savena.

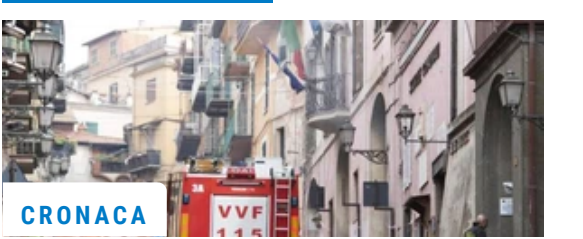
NUOVA SEDE

Poliambulatorio Città di Ferrara

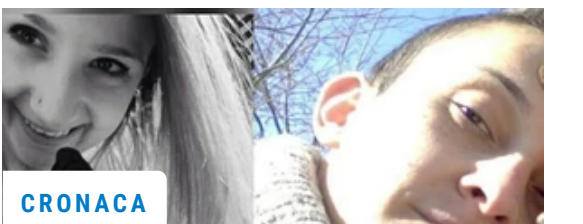
Aut. Sanitaria P.G. N° 12983/2011 - Direttore Sanitario Dott. Orazio Burlani

Radiologia Dott. Ballarin e Prof. Mannella

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Esplosione a Rocca di Papa, morto il sindaco



ne era stato direttore generale dal febbraio 2006 al gennaio 2008 e dal 2008 al 2010 consigliere di gestione. Soffritti è stato consigliere di sorveglianza dal giugno 2008 al luglio 2011. Cariani è stata invece presidente del consiglio di sorveglianza dal 2004 al 2008 e componente sindacale della stessa società.

PUBBLICITÀ

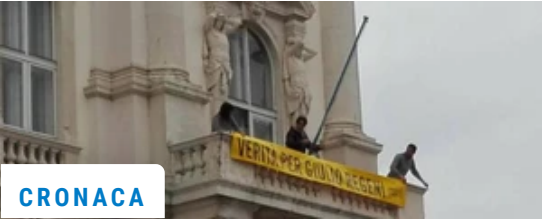
inRead invented by Teads

Ora sono dunque in 26, tra soci, consulenti, consiglieri, ad avvicinarsi al processo, **tra cui il dominus, il socio di maggioranza Patrizio Colombarini**. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio del pm Antonello Gustapane lunedì dovranno comparire davanti al giudice Sandro Pecorella, per rispondere a vario titolo dei reati di bancarotta, agiotaggio, riciclaggio, falso in atti privati, reati tributari ed evasione fiscale. Quella della Monti Ascensori era una solida realtà nata nel 1995 e diventata un punto di riferimento nel settore; ma secondo l'accusa, chi l'ha avuta tra le mani l'ha depredata fino a portarla all'inevitabile fallimento nel 2011.

Poi l'inchiesta giudiziaria, avviata due anni fa e ora conclusa con la richiesta di rinvio a giudizio. Entrando nello specifico, l'accusa per i soggetti coinvolti è di non aver impedito determinate distrazioni che secondo l'accusa sarebbero state poste in essere dal dominus, Patrizio Colombarini, di fatto svuotando le casse della Monti Ascensori. O di aver favorito la quotazione in borsa delle azioni «che prevedevano, tra l'altro, un capitale sociale di almeno **un milione di euro**, aumentando fittiziamente il capitale di tale società, simulando versamenti da parte del socio Jame Sa (riconducibile a Colombarini) e utilizzando a tal fine somme della stessa Monti Ascensori, che venivano fatte uscire dalle casse contabilizzando pagamenti di fatture per operazioni inesistenti emesse da altre società sempre collegate al Colombarini».

Nello specifico Ricci Maccarini partecipava alla redazione dei bilanci di esercizio 2005 e 2006, e dei bilanci consolidati 2005 e 2006 nonché all'approvazione dei bilanci di esercizio 2007, 2008 e 2009, e dei bilanci consolidati 2007 e 2009. Soffritti approvava i bilanci di esercizio 2007, 2008, 2009 e 2010, nonché i bilanci consolidati 2007, 2009 e 2010.

© Riproduzione riservata

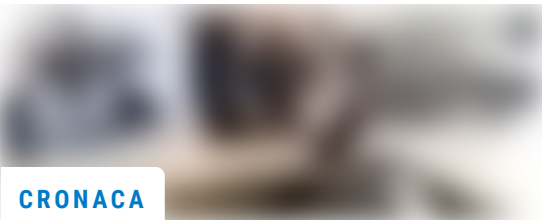


Regeni, rimosso lo striscione dal Palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia

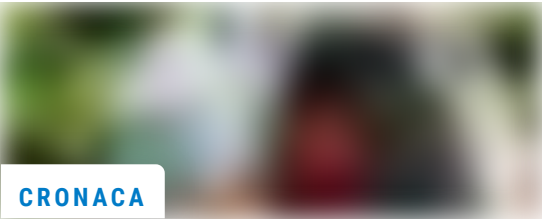
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Decreto Sicurezza, la Corte Costituzionale: no a potere sostitutivo del prefetto



Maturità 2019, la seconda prova: ecco le tracce in pdf



Investita dall'auto guidata dalla madre, muore bambina di un anno

 **DMO**

IMPORTATORE UNICO

 **Doosan**

 **Bobcat**

0544.585600

VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA - RICAMBI